

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18 febbraio 2004 si sono incontrati in Panigaglia i Rappresentanti di GNL Italia S.p.A., le Segreterie FEMCA/CISL, FILCEA/CGIL, UILCEM/UIL territorialmente competenti e la locale RSU, per discutere le problematiche legate all'assetto dell'impianto in caso di sciopero in attuazione delle leggi 11 aprile 2000 n° 83 e 12 giugno 1990 n° 146 nonché l'impegno assunto con la stipula del CCNL del 14.3.2002.

Premesso che i rapporti tra le Parti nell'ambito di GNL Italia S.p.A. sono caratterizzati da un modello di Relazioni Industriali consolidato, fondato su efficaci, corretti e costanti meccanismi di confronto e che quanto sopra enunciato è parte integrante del presente Accordo;

le Parti, dopo ampia ed approfondita discussione, hanno convenuto sulla necessità di definire un assetto impianto in grado di conciliare l'esercizio del diritto di sciopero con l'esigenza di garantire l'incolumità delle persone, la salvaguardia dell'impianto produttivo e la tutela dell'ambiente, tenuto conto delle problematiche connesse alle alte pressioni ed alle basse temperature che caratterizzano l'impianto.

Fatte salve dunque le modalità e le tempistiche previste dal vigente CCNL per la proclamazione e l'attuazione dello sciopero, le Parti convengono che durante tutta la durata dello sciopero, per assicurare il livello minimo d'operatività dell'impianto deve essere mantenuto in funzione almeno N° 1 vaporizzatore, con portata non inferiore al minimo tecnico operativo

Le Parti confermano inoltre che, come previsto dall'accordo del 12 dicembre 1996, saranno completate le operazioni di scarica nave previste, adottando in questo caso un idoneo assetto dell'impianto.

Nei casi sopra convenuti, si prevede per tutta la durata dello sciopero la presenza di:

- N° 1 responsabile di turno
- N° 1 tecnico di sala
- N° 1 addetto di sala
- N° 3 operatori polivalenti
- N° 1 addetto vigilanza

In relazione alla tipologia ed alle modalità di proclamazione dello sciopero, le Parti s'incontreranno per una verifica della congruità dei livelli d'operatività dei vaporizzatori, che verranno mantenuti in esercizio anche per assicurare una portata oraria ridotta riproporzionata sulla media tra la portata prevista per il periodo nelle ore lavorative ed il minimo tecnico operativo nelle ore di sciopero.

M. De Finis
F. Lombardi
A. Miller
P. De Rosa

Paolo Anselmi
Polina
Roberto Elmi
Adolf
P. De Rosa
Paolo
Paolo